



Cinquant'anni della nostra storia



LE ORIGINI

Questa bella storia inizia nel lontano 1959 quando Ettore Maurizzi, il fondatore di quello che è ora un importante gruppo imprenditoriale, apre a San Lazzaro il suo primo punto vendita di granaglie e sementi, in via Emilia, 192.

Ettore Maurizzi ha solo 22 anni ma, come tanti imprenditori bolognesi di successo, fin da piccolo ha dovuto darsi da fare per guadagnarsi da vivere.

Nato a Monghidoro il 10 maggio del 1937 da Elvira Lorenzini e Stefano Maurizzi, entrambi contadini, Ettore è il 5° di 12 fratelli. Passa la prima parte della sua infanzia a raccogliere schegge di bombe per guadagnare qualche centesimo e conduce un carro che porta alimenti e bevande ai partigiani rifugiati sulle montagne nel comune di Monterenzio, durante la seconda guerra mondiale. Poi, ancora bambino viene sfollato ad Argelato dove lavora come garzone da contadino presso la famiglia Pareschi, che lo accoglie come un figlio. Finito questo periodo di separazione forzata dalla famiglia, Ettore ritorna ad abitare con i suoi cari a Ca' di Bazzone, comune di Monterenzio. Nello stesso periodo inizia a lavorare come manovale a Bologna, partendo ogni giorno all'alba con la sua bicicletta; sono anni dove i ragazzi non hanno tempo per giocare ma devono costruirsi il proprio futuro.

Negli anni successivi la famiglia si trasferisce prima ad Idice e poi a San Lazzaro, nel centro della città. Qui

Ettore trova impiego presso il mulino Tonelli ubicato all'interno di villa Jussi, in quella che oggi è la sede della filiale della Banca di Bologna. Poi il Mulino Tonelli fallisce e l'attività viene rilevata dalla ditta Italmangimi



Ettore Maurizzi, sfollato ad Argelato, lavora come garzone del contadino presso la famiglia Pareschi.

dove Ettore viene assunto: questa è la tappa che segna definitivamente il suo futuro.

Il 1959 è veramente l'anno della svolta, infatti Ettore conosce Marta Brighetti, la donna che diventerà sua moglie. L'incontro fatale avviene nella corte del Palazzo Comunale di San Lazzaro, allora nota balera chiama-

ta "Mokambo". Marta è una ragazza di 20 anni che lavora come sarta in una casa privata, il papà Vittorio fa il controllore antisofisticazione per la centrale del latte di Bologna mentre la mamma Maria è ortolana. Quando la centrale del latte viene chiusa Vittorio e Maria decidono di aprire una latteria in via Venturoli a Bologna. Vittorio ha anche una grande passione per la musica, che lo porterà ad essere per tanti anni il responsabile del Corpo Musicale di San Lazzaro. Questa passione viene facilmente tramandata ai nipoti nei quali trova terreno fertile, poiché in casa Maurizzi l'amore per la musica non manca. Ettore infatti non è da meno. Anche lui esprime la sua passione musicale, cantando con gli amici e facendo muovere i primi passi a quello che oggi è noto come "il coro dei Bruschi".

I PRIMI PASSI

Grazie all'esperienza fatta presso la ditta Italmangimi, nell'estate del 1959 Ettore si mette in proprio ed apre il suo primo punto vendita di granaglie, mangimi e sementi in via Emilia 192. L'attività procede bene ed è tempo di ingrandirsi. Così nel 1962 Ettore trasferisce il negozio in via Emilia, 202, nel palazzo oggi sede della filiale della banca di Vicenza, dove rimane fino al 1972. Il 1962 è anche l'anno nel quale Ettore e Marta convolano a giuste nozze. In seguito a questo evento, Marta lascia il mestiere di sarta per aiutare il marito



Da sinistra a destra: Ettore Maurizzi, sfollato ad Argelato, lavora come garzone presso la famiglia Pareschi; al lavoro come manovale edile a Bologna ed al mangimificio Tonelli, presso villa Jussi.

Sotto: con la moglie in moto, il primo furgoncino, un..."cliente" dei mangimi Mayvit, ad una competizione equina.

In basso: il mangimificio di Settefonti e, a destra, la prima gita aziendale con i propri clienti.



nel suo lavoro ed insieme al papà di Ettore, Stefano, diventa una vera e propria colonna portante del negozio di granaglie e mangimi. In quello stesso periodo la vena imprenditoriale di Ettore si traduce nell'apertura di un proprio mangimificio. E' il 1963 ed insieme al suo storico socio Mosé Amaduzzi, Ettore crea la MAYVIT, azienda che produce e commercializza alimenti per tutti gli animali: polli, mucche, maiali, conigli, anatre, cavalli, ecc... fino ad arrivare alla creazione di due prodotti storici e all'avanguardia per quei tempi, due alimenti completi per i cani: il Nutridog ed il Flovit. La prima sede storica del mangimificio è in via Emilia, 194. Anche questa attività ha fin da subito riscontri molto positivi e nasce presto la necessità di ingrandire l'azienda. I due soci decidono di investire e costruire un mangimificio che possa aumentare la produzione e nel 1972 trasferiscono la sede a Settefonti di Mercatale Emilia, nel comune di Ozzano. Qui i due soci Ettore e Mosè costruiscono, lavorando anche loro insieme ai manovali, il mangimificio MAYVIT che fin dall'inizio, si guadagna la fiducia dei clienti per l'utilizzo di materie prime di altissima qualità.

LA FAMIGLIA SI INGRANDISCE



L'inaugurazione del negozio di via Emilia 182 alla presenza dell'allora Sindaco Sonia Parisi.

Mentre le due attività prendono corpo, nascono i tre figli: Marinella nel 1963, Omer nel 1964 ed Emiliano nel 1971, tutti e tre portati alla luce, come tantissimi altri bambini in quei tempi, dall'Ostetrica di San Lazzaro, Maria Trebbi. Tutta la famiglia partecipa alla vita sociale ed economica di San Lazzaro. Dal punto di vista sociale, una delle attività più riuscite e simpatiche è certamente quando in alcuni momenti dell'anno Ettore e Marta regalano ai bambini delle scuole pesciolini o pulcini, raggiungendo il duplice scopo di rendere felici

ci i bambini e di sensibilizzare l'affetto ed il rispetto per gli animali. I tre figli compiono il loro percorso educativo frequentando le scuole comunali oltre a frequentare attivamente anche la parrocchia di San Lazzaro, partecipando ai corsi di catechismo e sono tra i componenti della Corale di Santa Cecilia. Fanno poi parte per lungo tempo, insieme al nonno materno Vittorio, del Corpo Musicale di San Lazzaro, e militano con successo nelle società sportive sanlazzaresi. Terminati gli studi, i tre figli seguono la strada imprenditoriale tracciata dai genitori.

Nel 1972, quando la produzione degli alimenti zootecnici si trasferisce a Settefonti di Mercatale, il negozio prende il posto del mangimificio e si sposta nella sede di via Emilia 194. In questo luogo ci rimarrà per ben 16 anni, ovvero fino al 1988 quando l'attività si trasferisce nuovamente, sempre sulla via Emilia ma al numero civico 182. Tutta la famiglia si attiva per trasformare l'obsoleto immobile noto come Villa Jussi, nel nuovo negozio.

IL NUOVO NEGOZIO A SAN LAZZARO

Il 1° Ottobre 1988 l'allora sindaco di San Lazzaro Sonia Parisi, inaugura il nuovo negozio di Maurizzi Granaglie. Questo rinnovamento porta anche ad un cambiamento di impostazione



A sinistra una delle tantissime partecipazioni alla Fiera di San Lazzaro. Sotto a sinistra l'edificio prima sede del negozio (dove ci sono i motorini e la scritta San Lazzaro) e sullo sfondo il terzo domicilio dello stesso che fu anche la prima sede del mangimificio. Sotto a destra la prima mostra del bastardino a San Lazzaro. In basso: uno dei mezzi addetti alle consegne e l'amico Alberto Sordi a piazza di Siena.



dell'attività. Negli anni San Lazzaro si è trasformata da cittadina con forte vocazione rurale a città residenziale e commerciale: diminuiscono fortemente gli animali detti da reddito o da cortile, mentre aumentano gli animali da compagnia. E' la legge del mercato, pertanto bisogna seguirne l'andamento. Questo cambiamento d'indirizzo dell'attività porta a cercare dopo qualche anno un ambiente ancora più idoneo alla tipologia merceologica degli articoli ed alimenti per animali, ovvero un ambiente più spazioso e simile ad un vero e proprio supermercato. Anche il mangimificio subisce dei cambiamenti tra il 1972 ed il 1994 dopo l'avvento delle grandi multinazionali in Italia. Non produce più solamente alimenti per animali da cortile e cani, ma si specializza nella produzione di alimenti per cavalli e diviene concessionario esclusivo per l'Italia della più importante azienda europea produttrice di soli alimenti per cavalli, la società irlandese Pegasus, con sede in Dublino.

NASCE IL GRUPPO ISOLA VERDE

Nel 1994 cambiano la ragione sociale sia del mangimificio che del negozio e MAYVIT e MAURIZZI GRANAGLIE si fondono in una unica nuova denominazione sociale: Isola Verde s.r.l.

Questa società è composta da tutta la famiglia Maurizzi: Ettore, Marta, Marinella, Omer ed Emiliano. Il ne-



gozioso si trasferisce nella sede attuale di via Torreggiani, 6/b ed i nuovi locali vengono inaugurati il 29 Ottobre del 1994. Anche in questa occasione il nastro viene tagliato dal sindaco Sonia Parisi. La scelta effettuata di specializzarsi nella commercializzazione degli alimenti per cavalli e la volontà di migliorare il servizio, porta a esternalizzare l'attività di produzione di mangimi a terzi e la sede amministrativa e logistica di Isola Verde Pegus si sposta in via Sant'Andrea a Ozzano dell'Emilia. Si tratta tuttavia di un "trasloco" momentaneo dalla sede comunale originaria: nel 2008, l'attività ritorna a San Lazzaro in via Palazzetti, nel comparto noto come

"ex-Italjet".

OGGI E DOMANI

Il resto è storia attuale. La vena imprenditoriale della famiglia Maurizzi ha portato nel tempo l'attività a diversificare gli investimenti e le proprie attività. Attualmente l'azienda è impegnata ad affiancare alle storiche iniziative, nuove attività imprenditoriali e sociali, sempre legate a San Lazzaro.

Ancora oggi l'azienda è condotta da Ettore e Marta che hanno dedicato tutta la loro vita a questo progetto ed ai propri figli, i quali continuano a lavorare cercando di sviluppare la stessa passione e forza dei genitori, rimanendo sempre legati, anche nei momenti difficili, al territorio ed al sociale.

UN GRAZIE DI CUORE

Questa celebrazione dei 50 anni di attività è l'occasione per la famiglia Maurizzi per ringraziare tutti coloro che hanno permesso questa crescita: gli amici, i clienti, le Istituzioni.

Ad oggi ci sono 5 nipoti che sicuramente garantiranno la continuità a questa bella storia con il sogno e la speranza che anche loro possano un giorno festeggiare insieme altri 50 anni di soddisfazioni. ...E comunque dai nipotini già oggi arriva nuova forza per andare avanti.



In alto: una mostra Cinofila sponsorizzata dagli alimenti Mayvit. In alto a destra: Ettore saluta un cliente davanti al proprio stand durante una fiera di settore. A sinistra Carmen Lasorella e a destra l'indimenticabile Luciano Pavarotti mentre visitano lo stand al concorso ippico Pavarotti International, a Modena. Sotto: immagini del nuovo supermercato a San Lazzaro. A destra: i marchi del gruppo Isola Verde.





ISOLA VERDE srl

Sede legale e Petshop Via Torreggiani, 6/b · 40068 S. Lazzaro di Savena (Bologna) ITALY

Uffici Amministrativi, Commerciali, Deposito Merci Bologna

Via Palazzetti, 5/e · 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) ITALY